

Design al CUBO

Da vedere e da sentire, innegabile la vocazione al design di Audel Art Loudspeaker, azienda che pone le forme a fundamenta delle proprie linee di prodotto senza per questo dimenticare la qualità. Come per esempio con la serie Reference

di Roberto Amato

COS'È

È un due vie reflex da 18 litri utilizzando componenti di pregio. La costruzione è particolarmente accurata e inequivocabilmente giocata sul design. Realizzato in stratificato di multistrato di betulla ha una finitura naturale a cera ed è realizzato con componenti di qualità

A CHI SERVE

Serve a chi ama contornarsi di oggetti dal design esclusivo, persone che vogliono appagare tutti i sensi: tatto, vista, udito. Sicuramente a suo agio in ambienti in stile contemporaneo e moderno il CG 618 fa della sintesi formale e della qualità delle finiture un tratto distintivo

SCHEMA TECNICA

RISPOSTA IN FREQUENZA 50Hz - 25KHz
a -3db
IMPEDEZA NOMINALE 8 ohm
SENSIBILITÀ 88db
POTENZA SUGGERITA 50 - 150 watt
MIDWOOFER 180 mm
TWEETER 27 mm a cupola
FINITURA naturale a cera d'api
DIMENSIONI 304 x 304 x 288 mm
PESO 8,25 kg

DISTRIBUITO DA

Fugagnollo
via 1° Maggio, 22 - 20010, Bareggio (MI)
tel: 02 90.27.88.45 - www.fugagnollo.it



Deus ex machina della Audel art loudspeakers è Walter Carzan, un tenace architetto il cui "passato da audiofilo" si intreccia sempre più profondamente con la professione. È chiaro che per un designer forme e finiture siano aspetti fondamentali, ma la serie Reference protende con forza la mano verso il nostro mondo, in fondo costituito da prodotti dedicati più alla sostanza che alla forma. Ma tant'è che anche l'occhio vuole la sua parte, nessuno disdegna la possibilità di contornarsi di oggetti appaganti anche per la vista, un modo come un altro per migliorare la qualità della nostra vita a volte circondata da una grigia serialità.

La Reference CG 618 nasce sotto buoni auspici, il progetto iniziale è ad opera di Alberto Maltese (della Aurion Audio di Castelvetrano), firma nota per chi si interessa di progettazione

acustica. Com'è ovvio che sia, tale progetto iniziale è stato rimaneggiato e plasmato per potersi ben esprimere in un involucro che trascende la funzione intrinseca del diffusore, si pone come un vero e proprio oggetto di arredamento. L'autore non fa mistero di questa velleità che, a onor del vero, riesce sempre a manifestare con gusto e misura, e denota una capacità di sintesi notevole proponendo diffusori dall'imprinting formale ben definito, un design che va oltre la funzione e la natura stessa dei materiali utilizzati. Non si tratta di un valore aggiunto al diffusore, al più la funzione di diffusore è un valore aggiunto ad un oggetto di per sé autosufficiente. Detto questo passiamo all'analisi del prodotto cercando di sviscerarne pregi e difetti sotto il profilo delle prestazioni. In fondo il nostro compito principale è proprio questo

VISTO DA FUORI

Forma e **SOSTANZA**

Le CG 618, eccezion fatta per i tagli del multistrato e dei pannelli in acrilico eseguiti con macchine a controllo numerico, sono realizzate e rifinite a mano. La qualità generale è pregevole, la parte in multistrato è trattata semplicemente con cera d'api, è piacevole alla vista e al tatto, oltre ad emanare un buon profumo. L'acrilico del pannello frontale e

posteriore è elegante e dona un tocco di pregio alla realizzazione. Fanno bella mostra anche i driver della Seas che non godono di alcun tipo di protezione ma risultano arretrati rispetto al filo del baffle. La geometria del frontale è quadrata, soluzione che teoricamente potrebbe creare qualche problema dal punto di vista delle risonanze interne. I diffu-

sori sono forniti in coppie simmetriche poiché i driver sono allineati lungo una delle diagonali. In opzione è disponibile uno stand dedicato alla serie Reference, a questa coerente sia punto di vista del design sia dei materiali utilizzati. Un prodotto pensato senza risparmi le cui poche peccche sono gioco forza scaturite dalla suo design.



■ **PANNELLI ACRILICI** Il frontale in acrilico è incollato e risulta quindi inamovibile. Quello posteriore, caratterizzato da un taglio diagonale, è avvitato. Il carico acustico adottato è il reflex con condotto posteriore. Di buona qualità i connettori ma il biwiring/biamping non è consentito. Perfetti gli assemblaggi come ad esempio quello fra il pannello posteriore e il condotto reflex. Non è un risultato da poco considerata la natura artigianale del prodotto.

COSTRUZIONE

Bando al **RISPARMIO**

Trade d'union di buona parte della produzione Audel è costituito dall'utilizzo di multistrato di betulla stratificato, sapientemente rifinito a mano con l'applicazione di sola cera d'api naturale. Una scelta costruttiva che implica notevoli scarti di lavorazione ma premiante sia sul fronte estetico sia per quanto riguarda la rigidità del cabinet che risulta oltremodo smorzato.

Anche l'acrilico è un materiale dotato di buone capacità smorzanti. I driver impiegati sono della Norvegese Seas, entrambi facenti parte della serie Prestige. Il Tweeter è il modello 27TFF, un cupola morbida in seta da 27 mm con ferrofluido. L'impedenza nominale è di 6 ohm. Il midwoofer è il modello ER18RNx, dri-

ver abbastanza singolare già dal diametro, si tratta di un 180 mm. La membrana del cono è in polpa di cellulosa frammentata a fibre di canna di bambù, materiale di cui si vedono le tracce sulla superficie della membrana. Vanta una escursione lineare massima di 12 mm! Nessun errore, avete letto bene, si tratta proprio di ± 6 mm. Il cestello die-cast è estremamente rigido e, grazie alla particolare sagomatura della razze, risulta pressoché ininfluenza nei confronti delle possibili interazioni con la membrana del woofer stesso. I connettori d'ingresso accettano cavi spellati fino a 6 mm, spine a banana o forcelle. L'assorbente acustico (dacron) è posto sulle pareti laterali interne. Il crossover è

un 12db per ottava, la cella passa alto mostra valori alquanto atipici ma funzionali al controllo della risposta in frequenza del woofer in prossimità dell'incrocio. Degna di nota la componentistica: condensatori in polipropilene Jantzen Z-Standard, sul passa alto resistenza a strato metallico e induttanza avvolta in aria con filo di rame di sezione più che adeguata. Ovviamente abbiamo trovato il pelo nell'uovo, il particolare design costringe la cupola del tweeter ad esprimersi all'interno di un condotto cilindrico che in determinate condizioni provoca effetti deleteri. Stessa situazione per il woofer, ma alle frequenze cui esso lavora ciò non costituisce un problema rilevante.



■ **OLTRE LA NORMA** Il crossover è montato all'americana ma in modo originale, le saldature sono al di sotto del supporto in multistrato. Quest'ultimo denota una particolare cura dei dettagli essendo serigrafato. Ottimi i componenti utilizzati



■ **SOMMA DI STRATI** Ecco come si presenta il cabinet con gli strati già incollati prima dell'assemblaggio, tutte le lavorazioni preliminari del multistrato di betulla sono effettuate con fresatrici a controllo numerico (CNC), per raggiungere la finitura finale sono comunque necessarie parecchie ore di lavoro manuale.



■ **TANTA ARIA** Da questa immagine si vede la costruzione della parte retrostante lo spider (sospensione interna): è totalmente aperta e dà la misura delle capacità di escursione del woofer. Notevole anche l'apertura a ridosso della membrana grazie alla conformazione delle razze robuste ma di sezione minima



■ **SOLIDE BASI** L'appoggio è affidato ad una tripletta di punte regolabili dotate di sottopunte. Sono in ottone con finitura brunita. La configurazione a triangolo permette di adattarsi a tutte le superfici e sfruttare la regolazione delle punte stesse per imporre piccole angolazioni sul piano verticale

PROVA D'ASCOLTO

Da ascoltare o DA VEDERE?

IMPIANTO AUDIO

Lettore Cd Audio Analogue Rossini; Amplificatore Audio Analogue Verdi Cento.

MUSICA

Jeff Beck, Jeff Beck's Guitar Shop, Epic; Dire Straits, Love Over Gold, Vertigo; Vince Mendoza, Start here, World Pacific; John Surman, Private City, ECM; Paoli-Rava-Boltro-Rea-Bonaccorso-Gatto, Milestones, Blue-Note; Handel, Messiah, Christopher Hogwood (L'Oiseau Lyre); W.A. Mozart, Concerti per piano nn. 21 e 27, John O'Connor piano, Sir Charles Mackerras Scottish Chamber Orchestra, Telarc.

Affrontiamo subito la perplessità scaturita dalla particolare soluzione costruttiva adottata per il tweeter. In effetti, specialmente con generi musicali quali il pop alcune frequenze tendono a farsi sentire in maniera, passateci il termine, "intubata". Un fenomeno che si riduce notevolmente avendo l'accortezza di non porsi mai in asse col tweeter stesso. Già un decina di gradi di angolazione sono sufficienti. Avremmo gradito l'adozione di uno strato di feltro sulle pareti di questo "cilindro".

Le Reference CG 618 necessitano, specialmente per la parte bassa dello spettro, di alcune ore di funzionamento (almeno 50). Meglio evitare di allontanarsi più 80/90 cm dalla parete posteriore per non mortificare eccessivamente l'apporto del reflex posteriore. Una volta rodete l'equilibrio timbrico rimane di stampo un po' "francese" ma in effetti questo è dovuto più al carattere aperto e quasi monitor del diffusore che non ad una effettiva carenza in gamma bassa.

Dopo adeguato rodaggio e trovata la giusta posizione nel nostro ambiente d'ascolto, iniziamo con le sei corde di Jeff Beck, si rimane positivamente impressionati dal

fatto che la riproduzione propone una notevole aria tra gli strumenti. È un album in cui il soundstage non è particolarmente curato, ciononostante la riproduzione è molto convincente, le basse frequenze, mai invadenti, sono presenti e controllate. Le celebri note di Private investigation scorrono veloci e piacevoli attraverso le CG 618, la timbrica è equilibrata e la riproduzione, nonostante il software manifesti una certa compressione, veramente godibile. Con Vince Mendoza l'ascolto di tutti gli ottoni dell'intro di Angelicus ci fa apprezzare le capacità analitiche dei diffusori, la struttura armonica di strumenti quali i corni francesi è resa in modo tale da rendere l'ascolto commovente. Cambiamo genere con Private City, il carattere dei diffusori si delinea in maniera sempre più evidente grazie alla convincente riproduzione di tutti gli ottoni ad ancia suonati da John Surman. Convinzione confermata dall'ascolto di Milestones, se dovessimo chiedere ai diffusori di diventare uno strumento questo sarebbe sicuramente un sax o una tromba. Con la classica si conferma la propensione al meglio i generi acustici, nemmeno le masse orchestrali soffrono più di tanto nei fortissimo e vengono riprodotte con una dinamica, un microcontrasto, uno stage sempre convincenti. Le voci sia maschili che femminili sono naturali e l'incrocio fra i driver inavvertibile. Sono solo leggermente più arretrate di quanto sarebbe lecito aspettarsi.

Dubbi INFONDATI

Sono diffusori da ascoltare, forniscono prestazioni assolutamente in linea col prezzo di acquisto, specialmente in considerazione della notevole cura posta dal produttore nella realizzazione e della qualità dei materiali impiegati. Il loro caratte-

PERCHÉ COMPRARLO

- Per il design originale e la qualità dei materiali.
- Per le prestazioni audio con i generi acustici.

PERCHÉ NON COMPRARLO

- Se il vostro genere preferito è il metal.
- Se non potete curarne l'installazione, ma questo è un aspetto abbastanza comune in diffusori di questa fascia.

VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il costo di listino non è particolarmente impegnativo ma non si tratta ovviamente di un prodotto di ingresso. La qualità dei materiali e delle finiture incidono sul prezzo finale, guardando esclusivamente gli aspetti canonici (driver, crossover, connettori) la componentistica impiegata è in assolutamente in linea con la concorrenza di pari prezzo. È un prodotto destinato a farsi (piacevolmente) notare e di questo bisogna tenere debita considerazione.

LA PAGELLA

UTILIZZO E DESIGN 9

Per il design un bel 10 ma il voto fa i conti con dei limiti operativi imposti dallo stesso, per questo motivo ci attestiamo su un meritato 9.

CONNESSIONI 7

La fattura dei connettori di ingresso è buona ma non è possibile optare per una configurazione in biwiring/biamping.

COSTRUZIONE 9

Ottima sotto ogni punto di vista, i cabinet realizzati con questa tecnica sono sempre molto smorzati.

PROVA DI ASCOLTO 7

Sono prediletti generi come il jazz, in cui il diffusore eccelle, nel giudizio però non possiamo non tenere conto della prestazione complessiva con tutti i generi.

QUALITÀ/PREZZO 7

Il rapporto qualità prezzo è buono. Nella sua valutazione si è considerato il valore aggiunto costituito dal design e dalla qualità della costruzione.

IN SINTESI

Un look fuori dagli schemi che ben si presta all'inserimento in ambienti arredati in stile contemporaneo o moderno. L'originalità del design non deve far pensare ad un prodotto poco curato dal punto di vista delle prestazioni. Le CG 618 mostrano una timbrica neutra ed un carattere che nello specifico rende al massimo con generi musicali in cui prevalgono gli strumenti acustici. Necessitano di elettroniche al sopra di ogni sospetto e di una buona riserva di watt. Last but not least, sono costruiti artigianalmente con molta cura. Se vi piacciono, rompete gli indugi e andate ad ascoltarle, potrebbe essere l'occasione giusta per aumentare il WAF (Wife Acceptance Factor) del vostro impianto.

re è aperto, la riproduzione molto ariosa e dettagliata pur mantenendo una riproduzione naturale e per nulla affaticante. Abbiate solo l'accortezza di utilizzare un certo quantitativo di watt di qualità poiché la sensibilità

effettiva sembra inferiore a quanto dichiarato, diciamo non meno di 50 watt. Impossibile lesinare sulle elettroniche a monte, l'analisi dei diffusori si rivela spietata nei confronti di chi gli fornisce energia.